

**Gli animali incustoditi vaganti -
Il benessere animale.
Impatto sulla sanità pubblica
e sul territorio.**

Alessandria 28/5 – 4/6 2021

Dr. Mauro Cravero

La definizione di RANDAGISMO intende la condizione in cui un animale (solitamente un cane) vive per proprio conto, senza un padrone, da solo o in branco

Cani randagi propriamente detti senza proprietario, ma dipendenti dall'uomo per l'alimentazione

Cani sfuggiti momentaneamente al controllo del proprietario

Cani inselvaticati hanno riguadagnato una indipendenza pressoché assoluta

La presenza di cani vaganti liberi può costituire un problema di:

- igiene ambientale;
- **sicurezza** (incidenti stradali, morsicature,);
- benessere animale;
- fobie e paure (ingiustificate);
- danni al bestiame allevato;
- danni alla selvaggina.

Danni al bestiame allevato (greggi alpeggio)

Attacchi da canidi

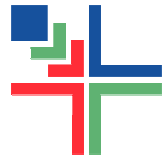
Stima % delle vittime

70% attribuibili al lupo

30% attribuibili al cane

Danni alla selvaggina:

- disturbo;
- dispersione della fauna selvatica;
- predazione.



A.S.L. CN1

Canini incustoditi - Canili

Tutela dell'igiene e della sanità pubblica

1901

R.D. 45/1901.

Regolamento generale

Isolamento cane sospetto infetto da Rabbia

1914

R.D. 533/1914

Regolamento Speciale di Polizia Veterinaria

Accalappiamento cani vaganti – isolamento

1954

DPR 320/1954

Regolamento di Polizia Veterinaria



Regolamento di Polizia Veterinaria DPR 8 febbraio 1954, n. 320

Autorizzazione sanitaria canili

Norme sanitarie

- Registrazione cani
- Contenimento (museruola e/o guinzaglio)
- Servizio di cattura cani
- Canile per la custodia dei cani catturati
- Osservazione cani e gatti morsicatori

Regolamento di Polizia Veterinaria DPR 8 febbraio 1954, n. 320

I cani accalappiati se non reclamati dai legittimi proprietari trascorsi 3 (10) giorni dovevano essere:

ceduti a privati;

o concessi ad Istituti Scientifici;

o uccisi con metodi eutanasici.

Il “Canile” non era concepito come luogo di custodia, ma come struttura idonea per l’isolamento e l’osservazione sanitaria.

Legge 14 agosto 1991, n. 281

Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo

Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione,
condanna gli atti di crudeltà contro di essi,
i maltrattamenti ed il loro abbandono
al fine di favorire
la corretta convivenza tra uomo e animale
e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente

Legge 14 agosto 1991, n. 281

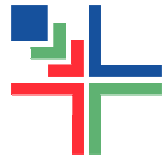
Vieta la soppressione e la cessione per la sperimentazione per tutti i cani accalappiati.

Prevede l'istituzione dell'anagrafe canina

Riconosce i gatti in libertà come un bene comune

Legge quadro
14 agosto 1991, n. 281

Alle Regioni e Province autonome
è stato demandato il compito di
rendere applicative le norme nazionali
emanando propri provvedimenti.



A.S.L. CN1

Normativa regione Piemonte

Istituzione dell'anagrafe canina

L. R. del 13 aprile 1992, n. 20 (abrogata)

Legge Regionale, n. 34 del 26/07/93
Tutela e controllo degli animali da affezione

Benessere animale
Responsabilità del detentore
Controllo della riproduzione
Soppressione eutanasica
Prevenzione e controllo del randagismo
Canili pubblici
Associazioni protezionistiche
Programmi di informazione e di educazione
Randagismo felino



Evoluzione normativa

Nel corso degli anni nuove norme hanno integrato ed arricchito il quadro normativo prevedendo nuovi adempimenti sia per le pubbliche amministrazioni che per i proprietari e detentori di animali.

Reg. CE 998/2003
relativo alle condizioni di polizia sanitaria
applicabili ai movimenti a carattere non
commerciale di animali da compagnia e che
modifica la direttiva 92/65/CEE del Consiglio

Movimentazione

Cani, Gatti, Furetti

Identificazione

Passaporto

Vaccinazione

Accordo 6 febbraio 2003 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di “benessere degli animali da compagnia e pet therapy” recepito con D.P.C.M.
28 febbraio 2003

Attivazione di una banca dati nazionale istituita presso il Ministero della salute ([Anagrafe canina nazionale](#)), alla quale confluiscono i dati delle anagrafi regionali.

Microchip come unico sistema ufficiale di identificazione dei cani, a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Creazione di una banca dati informatizzata, su base regionale o provinciale.

Ordinanza 6 agosto 2008

“Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l’identificazione e la registrazione della popolazione canina”

Ordinanza 18 dicembre 2008 e successive modifiche

“Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati”

Ordinanza 3 marzo 2009

“Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell’incolumità pubblica dall’aggressione dei cani”

RESPONSABILITÀ E DOVERI DEL PROPRIETARIO E DEL DETENTORE

- Divieto di abbandono dei cani, gatti o qualsiasi altro animale d'affezione custodito
- Responsabilità sia civile che penale per danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dal proprio cane
- Obbligo di segnalare alle Autorità competenti il decesso del proprio cane a causa di esche o bocconi avvelenati

Obbligo di:

- Far identificare con microchip e iscrivere il proprio cane nell'anagrafe regionale nel secondo mese di vita
- Fornire al proprio animale:
 - il cibo e l'acqua regolarmente e in quantità sufficienti;
 - le necessarie cure sanitarie ed un adeguato livello di benessere fisico ed etologico;
 - idoneo esercizio fisico;
 - una regolare pulizia degli spazi di dimora
- Prendere ogni possibile precauzione per impedire la fuga del proprio animale
- Garantire la tutela di terzi da aggressioni
- Utilizzare sempre il guinzaglio ad una misura non superiore a mt 1,50, durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico.

- Portare con sé una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti
- Affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente
- Acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche nonché sulle norme in vigore
- Assicurare che il cane abbia un comportamento adeguato alle specifiche esigenze di convivenza con persone e animali rispetto al contesto in cui vive
- Provvedere a stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi, qualora il proprio cane sia stato inserito nel Registro dei cani a rischio elevato di aggressività tenuto dai Servizi Veterinari.

È VIETATO A CHIUNQUE

- Abbandonare un animale da compagnia
- Utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze tossiche o nocive, compresi vetri, plastica, metalli e materiale esplodente
- Detenere, utilizzare e abbandonare alimenti preparati in maniera tale da poter causare intossicazioni o lesioni al soggetto che li ingerisce.

Potrei perderti.

www.salute.gov.it



**Ti ho messo la pulce nell'orecchio?
Tu mettimi il microchip.
Così ovunque sarai, mi ritroverai.**
Anzi il tuo cane? Iscrivilo all'Anagrafe Animali d'Adozione.
Ricorda che è un obbligo di legge.



*Benvenuto
in famiglia*

**NON TI
abbandoniamo
IL TUO POSTO
È SEMPRE
ACCANTO A NOI!**

Microchippare il tuo cane ed iscriverlo all'anagrafe è il primo atto di responsabilità verso di lui.
Se lo smarrisci hai più possibilità di ritrovarlo.

Chiedi al tuo veterinario o alla tua ASL.

**CAMPAGNA
CONTRO
L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI**



*Prima vacanza
al mare*

**NON TI
abbandoniamo
IL TUO POSTO
È SEMPRE
ACCANTO A NOI!**

Il tuo amico viaggia sempre con te:
in automobile, in aereo, in treno, in nave.
Organizzati per tempo e informati sulle
modalità e sulla documentazione che lo
riguarda.

**CAMPAGNA
CONTRO
L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI**



*È Natale
tutti insieme*

**NON TI
abbandoniamo
IL TUO POSTO
È SEMPRE
ACCANTO A NOI!**

L'arrivo di un cane in famiglia è una grande opportunità di crescita.
Un cucciolo non è un pacco regalo, ha le sue esigenze e vanno rispettate!

**CAMPAGNA
CONTRO
L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI**



Grazie dell'attenzione